

**Indice**

**Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale) .....3**

**Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili) .....8**

**Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale.....13**

**Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili , prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta).....17**

**Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso.....21**

**Centro di pronta accoglienza per minori.....25**

**Casa di accoglienza e gruppo appartamento.....29**

**Comunità familiare .....33**

**Comunità a dimensione familiare .....37**

**Gruppo appartamento per adolescenti e giovani.....41**

**Struttura semiresidenziale per persone anziane .....45**

**Struttura semiresidenziale per persone disabili.....51**

**Struttura semiresidenziale per minori.....56**

## Note preliminari

Per ciascuna tipologia di struttura sono stati individuati:

1. il tipo di struttura e le sue principali caratteristiche
2. gli utenti accolti e, fatta eccezione per le strutture che accolgono persone minori di età, la loro età di ammissione
3. la graduazione dell'intensità assistenziale e della complessità organizzativa

I due parametri dell'intensità assistenziale e della complessità organizzativa sono così definiti:

- **intensità assistenziale:** è stabilita in base alla complessità dei bisogni dell'utenza e in ordine al mantenimento e allo sviluppo delle capacità relazionali e dell'autonomia personale.
- **complessità organizzativa:** è determinata dalla relazione fra i bisogni della persona e le risorse professionali, tecnologiche, organizzative e finanziarie da impiegare e dalle modalità di integrazione con i servizi del territorio.

4. la capacità ricettiva massima
5. l'elenco dei requisiti minimi strutturali
6. l'elenco dei requisiti minimi organizzativi
7. i requisiti minimi professionali, individuati rispetto ai due parametri dell'intensità assistenziale e della complessità organizzativa, con l'indicazione di:
  - funzioni esercitate dalle figure professionali impiegate:
    - assistenza infermieristica
    - assistenza riabilitativa
    - assistenza di base e alla persona, assicurate in prevalenza da Operatori Socio Sanitari – OSS – e, fino all'esaurimento del relativo profilo, da Addetti all'Assistenza di Base – AAB
    - intervento educativo assicurato da Educatori professionali
    - animazione socio-educativa
    - attività occupazionali e/o formative
    - assistenza specialistica
    - intervento di mediazione linguistico-culturale
  - apporti professionali, per ciascuna funzione esercitata, espressi attraverso la quantificazione del monte orario minimo su base annua.

In tutte le strutture è assicurata l'erogazione delle prestazioni sanitarie ricomprese nei livelli essenziali di assistenza.

La funzione relativa ai servizi generali non è stata espressa attraverso quantificazione del monte orario minimo annuale poiché non è predeterminabile a priori: essa è collegata alla complessità organizzativa della struttura e al modello di gestione adottato e, in ogni caso, deve adeguatamente garantire condizioni di tutela e di rispetto dell'ambiente e della qualità di vita delle persone accolte.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. a), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti{ TC "Struttura residenziale, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti" \l 1 } (Residenza Sanitaria Assistenziale)

**Utenti accolti**

Persone anziane non autosufficienti impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio, che necessitano di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità.

Le persone accolte sono caratterizzate da:

- non autosufficienza in almeno una o due attività di base della vita quotidiana, anche con presenza ricorrente di deficit cognitivo lieve o moderato e/o lievi o moderati disturbi del comportamento/umore, la cui situazione ambientale e familiare non consente la definizione di un progetto assistenziale personalizzato domiciliare;
- esiti di patologie stabilizzate accompagnati da impossibilità ad essere assistiti dal proprio nucleo familiare;
- fase post-acuta e/o post-ospedaliera che necessiti di un intervento finalizzato al miglioramento del livello funzionale ed al relativo mantenimento;
- decadimento cognitivo medio/grave che necessiti di stretta sorveglianza;
- completa dipendenza, anche per quanto riguarda l'alimentazione (persone spesso nutrite in modo artificiale, allettate, con grave e persistente compromissione dello stato di coscienza).

**Età di ammissione**

- a) 65 anni ed oltre;
- b) inferiore a 65 anni, nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile

**Intensità assistenziale**

Bassa/media/alta

**Complessità organizzativa**

Bassa/media/alta

**Capacità ricettiva massima**

80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte

**Requisiti minimi strutturali**

numero	descrizione
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente, anche con l'uso di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere la seguente metratura proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
10	prevedere un servizio igienico attiguo, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso e la rotazione delle carrozzine: a) in numero di 1, ogni camera a due posti b) in numero di 1, ogni due camere ad un posto
11	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, materassi e cuscini antidecubito, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona

Allegato A – **Struttura residenziale per persone anziane non autosufficienti (Residenza Sanitaria Assistenziale)**

numero	descrizione
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili. Nel caso in cui sia presente una palestra aperta ad utenti esterni, la collocazione della stessa all'interno della struttura non deve compromettere lo svolgimento delle attività istituzionali degli operatori e la qualità dell'assistenza all'anziano e la sua attività, rivolta ad utenti esterni, deve essere finalizzata al mantenimento dell'anziano fragile

26	essere dotate di un montalettighe e di un ascensore, nel caso di struttura distribuita su più piani
----	---

**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne;</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori;</li> <li>j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) registro delle terapie individuali;</li> <li>g) diario delle attività quotidiane strutturate;</li> <li>h) registro degli ausili in dotazione;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento;</li> <li>j) registro clinico del medico di medicina generale;</li> <li>k) cartella infermieristica.</li> </ul>
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

40

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	assistenza specialistica
bassa	bassa	3.268	817	24.510	3.268	-
media	media	6.536	1.634	32.680	1.634	-
alta	alta	8.170	3.268	32.680	1.634	624
alta	alta	8.170	2.434	34.314	1.634	624
alta	alta	8.170	1.634	34.314	1.634	624

**Note**

I posti letto da destinare ai moduli non possono superare il 40% del totale dei posti letto autorizzati e non è possibile attivare più di due moduli in ogni struttura, oltre al modulo per la non autosufficienza stabilizzata.

La combinazione bassa intensità assistenziale/bassa complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate con modulo BIA (Bassa Intensità Assistenziale) che deve essere minimo di 8 posti letto.

La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate ~~sole~~ con modulo per la non autosufficienza stabilizzata, mentre le combinazioni alta intensità assistenziale/alta complessità organizzativa corrispondono a strutture organizzate rispettivamente con i seguenti moduli specialistici:

- disabilità di prevalente natura motoria
- disabilità cognitivo comportamentale
- stati vegetativi permanenti stabilizzati – terminali

I parametri di personale sono calcolati rapportando la somma media delle presenze degli ospiti, nei tre mesi precedenti, alla media delle ore lavorate da ciascuna figura professionale nello stesso periodo di tempo, indipendentemente dal numero di posti letto autorizzati.



**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. a), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria{ TC "Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria" \l 1 } (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)

**Utenti accolti**

Persone con disabilità stabilizzata, compresi gli adolescenti, con riconoscimento di handicap, prevalentemente in situazione di gravità, non assistibili a domicilio, che necessitano di una risposta continuativa residenziale tesa a mantenere i livelli di autonomia raggiunti e a garantire un adeguato intervento socio sanitario di riabilitazione estensiva.

**Età di ammissione**

Tra i 18 e i 64 anni, con possibilità di accogliere anche adolescenti in situazione di gravità; è ammessa la permanenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi.

**Intensità assistenziale**

Alta

**Complessità organizzativa**

Alta

**Capacità ricettiva massima**

80 posti letto, organizzati in nuclei fino a 40 persone. Tali nuclei possono essere articolati su più moduli, per realizzare la flessibilità organizzativa necessaria ad assicurare gradi diversi di intensità assistenziale, in coerenza con il percorso assistenziale delle persone accolte.

**Allegato A – Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente, anche con l'uso di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	prevedere un ambulatorio con servizio igienico dedicato e armadi differenziati per i farmaci non accessibili agli utenti
8	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
9	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: c) mq 12 per 1 persona d) mq 18 per 2 persone
10	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili
11	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno assistito
12	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
13	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
14	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
15	prevedere la dispensa
16	prevedere, in caso di servizio mensa interno, la cucina, e, nel caso di accoglienza di persone in numero superiore a 40, un ulteriore punto di cottura
17	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
18	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
19	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
20	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
21	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
22	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
23	prevedere un locale per l'attività amministrativa
24	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
25	prevedere un locale adibito a palestra, dotato di attrezzature e di ausili
26	possedere attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuale e/o di gruppo, occupazionali di ricreazione e socializzazione

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
27	possedere presidi necessari e risorse tecnologiche atti allo svolgimento di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative correlate alla fase estensiva di mantenimento delle capacità della persona

Allegato A – **Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

28	essere dotate di un ascensore, di dimensioni tali da permettere l'ingresso alle carrozzine, nel caso di struttura distribuita su più piani
----	--

**Allegato A – Struttura residenziale per persone disabili gravi, con attestazione di gravità (Residenza Sanitario assistenziale per Disabili)**

**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne;</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori;</li> <li>j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto ai progetti individuali di riabilitazione estensiva tenuto conto anche delle abitudini del contesto sociale di riferimento e in modo da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) registro delle terapie individuali;</li> <li>g) diario delle attività quotidiane strutturate;</li> <li>h) registro degli ausili in dotazione;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento;</li> <li>j) registro clinico del medico di medicina generale;</li> <li>k) cartella infermieristica.</li> </ul>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

40

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
bassa	media	8.760	9.804	24.510	736

**Note**

L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.  
Nel caso di struttura con un numero di utenti inferiore a 40, il monte orario annuale dell'assistenza infermieristica rimane fissato in 8.760 ore.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. c), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale a carattere comunitario per l'accoglienza di persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale{ TC "Struttura residenziale a carattere comunitario per l'accoglienza di persone a rischio psico/sociale e/o in condizioni di disagio relazionale" \ 1 }, con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta.

**Utenti accolti**

Persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate, in via non prevalente, da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

**Età di ammissione**

oltre 18 anni

**Intensità assistenziale**

Bassa

**Complessità organizzativa**

Bassa/media

**Capacità ricettiva massima**

20 posti letto, compresi i posti di pronta accoglienza per le emergenze, organizzati in nuclei fino ad 8 persone.  
Nel caso di servizio organizzato con posti di pronta accoglienza, occorre prevedere minimo due nuclei da 8 posti ciascuno.

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
10	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
11	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
12	prevedere la dispensa
13	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno
14	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
15	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
16	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
17	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
18	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
19	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
20	prevedere un locale per l'attività amministrativa



**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne;</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori;</li> <li>j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi, compresi quelli assicurati dalle unità funzionali di salute mentale adulti
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) registro delle terapie individuali;</li> <li>g) diario delle attività quotidiane strutturate;</li> <li>h) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

8

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo
bassa	bassa	-	1.634	817
bassa	media	817	2.451	817

**Note**

Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, può essere attivata l'assistenza infermieristica.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. c), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili in stato di dipendenza, prevalentemente non in situazione di gravità{ TC "Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili in stato di dipendenza, prevalentemente non in situazione di gravità" \1 1 }, denominata Comunità alloggio protetta

**Utenti accolti**

- a) persone disabili prevalentemente non in situazione di gravità, con disabilità stabilizzata e riconoscimento di situazione di handicap, che, al termine del percorso assistenziale riabilitativo non sono in grado di rientrare al proprio domicilio e che necessitano di assistenza temporanea o continuativa volta a supportare le parziali capacità di autonomia e di autogestione, relazionali, sociali e di inserimento lavorativo.
- b) persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare (Dopo di noi).

**Età di ammissione**

Tra i 18 ed i 64 anni

**Intensità assistenziale**

Bassa

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

- a) 20 posti letto, organizzati in nuclei fino ad 8 persone
- b) 10 posti letto, organizzati in due nuclei da 5 persone

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	essere conformi alle norme vigenti riguardanti l'illuminazione, l'acustica, la salubrità degli ambienti, con particolare riferimento alla temperatura e all'umidità, la pulizia e la manutenzione
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	prevedere campanelli di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
7	garantire la presenza di camere, ad uno o a due posti letto, che consentano un agevole accesso al letto e agli elementi di arredo, anche da parte di persone in carrozzina
8	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
9	garantire un servizio igienico ogni 4 persone, dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso anche alle persone disabili
10	garantire la presenza di un bagno assistito ogni 20 posti o, nel caso di struttura distribuita su più piani, un bagno assistito per piano
11	garantire la presenza di letti regolabili in altezza, preferibilmente a due snodi, maniglioni, barre di sostegno, specchi grandi
12	prevedere uno spazio mensa di metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
13	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
14	prevedere la dispensa
15	prevedere, in caso di servizio mensa interno la cucina
16	prevedere, in caso di servizio mensa appaltato all'esterno, uno spazio per riscaldamento e porzionatura degli alimenti
17	prevedere, nel caso di servizio non appaltato all'esterno, un locale adibito a lavanderia e stireria
18	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
19	prevedere locali adibiti a depositi e per la tenuta dei materiali sanitari
20	prevedere il deposito per la biancheria sporca e quello per la biancheria pulita
21	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
22	prevedere un locale per l'attività amministrativa
23	prevedere spazi per servizi di cura alla persona
24	possedere attrezzature e dispositivi per la valutazione delle varie menomazioni e disabilità
25	prevedere locali con presidi necessari e risorse tecnologiche atti allo svolgimento di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative correlate alla fase estensiva di mantenimento delle capacità della persona
26	essere dotate di ascensore di dimensioni tali da permettere l'ingresso delle carrozzine

Allegato A – **Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili, prevalentemente non in situazione di gravità (Comunità alloggio protetta)**

**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura, modalità e tempi di accesso ad essa da parte di persone esterne;</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori;</li> <li>j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento e tale da facilitare le visite dei familiari
6	prevedere un organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori
7	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
8	assicurare l'esposizione del menu
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) registro delle terapie individuali;</li> <li>g) diario delle attività quotidiane strutturate;</li> <li>h) registro degli ausili in dotazione alla struttura;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento.</li> <li>j) registro clinico del medico di medicina generale;</li> <li>k) cartella infermieristica.</li> </ul>
10	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia.

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

10

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	assistenza specialistica
bassa	media	912	1560	7489	130

**Note**

L'assistenza riabilitativa comprende anche l'intervento educativo e l'animazione socio-educativa.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. d), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso{ TC "Struttura residenziale per l'accoglienza ed il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso" \1 1 }

**Utenti accolti**

Persone che, a seguito del percorso terapeutico-riabilitativo intrapreso per stati di dipendenza, presentano condizioni di fragilità psicologica tali da richiedere adeguato sostegno relazionale e accoglienza abitativa.

**Età di ammissione**

Tra i 18 ed i 64 anni

**Intensità assistenziale**

Bassa

**Complessità organizzativa**

Bassa

**Capacità ricettiva massima**

12 posti letto

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione
2	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
3	progettare gli ambienti in modo flessibile, per garantire sia spazi riservati sia spazi di comune aggregazione
4	offrire alle persone ospitate l'opportunità, nel rispetto della normativa sulla prevenzione degli incendi, di personalizzare l'ambiente anche con l'uso, di oggetti propri
5	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
6	garantire la presenza di camere da letto fino ad un massimo di 2 posti letto
7	prevedere per le camere, bagno escluso, la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
8	garantire un servizio igienico ogni 4 persone
9	prevedere la cucina e la dispensa
10	prevedere la zona pranzo
11	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
12	prevedere uno spazio adibito a deposito



**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura;</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro soggetti di tutela;</li> <li>j) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05 e in continuità con i percorsi di trattamento precedentemente intrapresi
3	garantire la partecipazione delle persone accolte e delle loro famiglie al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliero delle persone accolte;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) registro delle terapie individuali;</li> <li>g) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

12

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	intervento educativo
bassa	bassa	2451

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. e), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Centro di pronta accoglienza per minori{ TC "Centro di pronta accoglienza per minori" \l 1 }, con funzione prevalentemente assistenziale e tutelare

**Utenti accolti**

Persone minori di età, in situazione di abbandono o in condizione di urgente bisogno di pronto accoglimento e protezione da rischi per l'integrità psico-fisica, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali del comune competente.

**Intensità assistenziale**

Media

**Complessità organizzativa**

Media ed alta

**Capacità ricettiva massima**

10 posti letto

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

**Requisiti minimi organizzativi**

numero	descrizione
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>b) le prestazioni erogate;</li> <li>c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>f) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r.41/05, con particolare riferimento agli obiettivi di superamento dell'emergenza e di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto educativo generale del servizio</li> <li>b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;</li> <li>c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici;</li> <li>d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria</li> <li>e) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;</li> <li>f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>h) tabella dietetica;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

10

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	1.634	3.268	8.170

**Note**

Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato dell'assistito, possono essere attivati interventi di mediazione linguistico culturale

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. f), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Casa di accoglienza e gruppo appartamento{ TC "Casa di accoglienza e gruppo appartamento" \1 1 }, con funzione assistenziale ed educativa

**Utenti accolti**

Donne in difficoltà, gestanti e/o madri con figli minori, che necessitano di tutela e di appoggio nel periodo della gravidanza e/o durante i primi anni di vita del figlio e padri in difficoltà con i propri figli. I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

**Intensità assistenziale**

Bassa e media

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

5 nuclei familiari

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa



**Requisiti minimi organizzativi**

numero	descrizione
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <p>a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</p> <p>b) le prestazioni erogate;</p> <p>c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</p> <p>d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</p> <p>e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</p> <p>f) le norme relative alla vita comunitaria;</p> <p>g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</p>
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r.41/05, con particolare riferimento agli obiettivi di superamento dell'emergenza e di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <p>a) progetto educativo generale del servizio</p> <p>b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;</p> <p>c) documentazione di ingresso per ciascuna persona, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici;</p> <p>d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria;</p> <p>e) registro delle presenze giornaliere dei minori e degli adulti accolti;</p> <p>f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</p> <p>g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</p> <p>h) tabella dietetica;</p> <p>i) autorizzazione al funzionamento.</p>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

5 nuclei

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa
bassa	media	1.634	3.268	-
media	media	1.634	3.268	2434

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. g), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Comunità familiare{ TC "Comunità familiare" \l 1 }, con funzione socio-educativa, caratterizzata dalla presenza e dall'attività di due o più adulti che convivono in modo continuativo e stabile con bambini o ragazzi fuori dalla propria famiglia di origine

**Utenti accolti**

Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, con i quali è instaurata una relazione di tipo familiare da parte delle figure adulte di riferimento che assumono funzioni genitoriali.  
I minori sono accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

**Intensità assistenziale**

Media

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

6 minori, compresi gli eventuali figli naturali degli adulti di riferimento

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

**Requisiti minimi organizzativi**

numero	descrizione
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>b) le prestazioni erogate;</li> <li>c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>f) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto educativo generale del servizio</li> <li>b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;</li> <li>c) documentazione di ingresso per ciascuna persona, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici;</li> <li>d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria;</li> <li>e) registro delle presenze giornaliere dei minori e degli adulti accolti;</li> <li>f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>h) tabella dietetica;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

6

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona
media	media	1.634

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. g), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Comunità a dimensione familiare{ TC "Comunità a dimensione familiare" \1 1 }, con funzione socio-educativa

**Utenti accolti**

Persone minori di età per le quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall' autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

**Intensità assistenziale**

Media

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

10 minori + 2 posti di pronta accoglienza

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	prevedere spazi destinati agli incontri e ai colloqui da realizzarsi in contesti protetti
3	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
4	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
5	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
6	prevedere la cucina e la dispensa
7	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
8	prevedere un spazio adibito a deposito
9	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa



**Requisiti minimi organizzativi**

numero	descrizione
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>b) le prestazioni erogate;</li> <li>c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>f) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>g) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all' art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05, con particolare riferimento all'obiettivo di ricerca di una successiva collocazione stabile
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono i minori accolti
4	assicurare al minore un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
9	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto educativo generale del servizio</li> <li>b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;</li> <li>c) documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici;</li> <li>d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria</li> <li>e) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;</li> <li>f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>h) tabella dietetica;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>

**Requisiti minimi professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

12

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio educativa
media	media	1.634	3.268	6.536
media	alta	4.068	3.268	8.136

**Note**

La combinazione media intensità assistenziale/ alta complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere lattanti e minori fino a 3 anni.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. h), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Gruppo appartamento per adolescenti e giovani{ TC "Gruppo appartamento per adolescenti" \1 1 }

**Utenti accolti**

Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21 anni, che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia, già accolti in affidamento, inseriti nella struttura sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria, o dai servizi sociali del comune competente.

**Intensità assistenziale**

Bassa

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

4 posti letto

**Requisiti minimi strutturali**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	assicurare caratteristiche strutturali e di organizzazione degli spazi riconducibili alla comune abitazione, al fine di realizzare un rapporto ottimale tra l'ospitalità di tipo familiare e le funzioni educative del servizio
2	garantire la presenza di camere da letto, singole o doppie, fino ad un massimo di 2 posti letto
3	prevedere per le camere la seguente metratura, proporzionale al numero di posti letto: a) mq 12 per 1 persona b) mq 18 per 2 persone
4	garantire un servizio igienico ogni 4 minori
5	prevedere la cucina e la dispensa
6	prevedere la possibilità di lavare e stirare gli indumenti
7	prevedere un spazio adibito a deposito
8	prevedere lo spogliatoio del personale con servizio igienico dedicato
9	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa

**Requisiti minimi organizzativi**

numero	descrizione
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>b) le prestazioni erogate;</li> <li>c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>d) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>e) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>f) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>g) le modalità di funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori;</li> <li>h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;</li> </ul>
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	organizzare il servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età cui appartengono le persone accolte
4	assicurare alla persona accolta un ambiente idoneo al suo mantenimento e alla sua educazione, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto familiare e sociale
5	adottare criteri e soluzioni che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
6	garantire la partecipazione della persona accolta e della relativa famiglia o del tutore al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
7	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
8	prevedere un organismo di rappresentanza dei minori accolti e loro familiari o loro tutori
9	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
10	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto educativo generale del servizio</li> <li>b) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>c) documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi ed anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente;</li> <li>d) documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria</li> <li>e) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</li> <li>f) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>g) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>h) tabella dietetica;</li> <li>i) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>

**Requisiti professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

4

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo
bassa	media	634	1.000
media	media	634	1.634

**Note**

La combinazione bassa intensità assistenziale/ bassa complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere giovani adulti dai 18 ai 21 anni.  
 La combinazione media intensità assistenziale/ media complessità organizzativa corrisponde a strutture organizzate per accogliere adolescenti e giovani tra i 16 e i 21 anni.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. i), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura semiresidenziale per persone anziane{ TC "Struttura semiresidenziale per persone anziane" \l 1 }, che assicura attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni la settimana e garantisce l'alta integrazione tra assistenza sanitaria ed assistenza sociale

**Utenti accolti**

Persone anziane:

- 1) parzialmente autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia
- 2) non autosufficienti
- 3) con disabilità cognitivo comportamentale

**Età di ammissione**

65 anni ed oltre; nel caso di disabilità cognitivo comportamentale anche di età inferiore ai 65 anni, in base a quanto indicato dal Piano di Assistenza Personalizzato (PAP)

**Intensità assistenziale**

Bassa/media/alta

**Complessità organizzativa**

Bassa/media/alta

**Capacità ricettiva massima**

- a) 40 ospiti, se si tratta di struttura autonoma, 30 ospiti nel caso in cui la struttura possa ospitare il 50% di persone non autosufficienti
- b) 30 ospiti, se si tratta di struttura inserita in residenza per persone non autosufficienti o a prevalente accoglienza alberghiera per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti

**Requisiti minimi strutturali per struttura autonoma**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
5	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
6	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
9	prevedere uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti personali
10	prevedere uno spazio adibito a deposito
11	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
12	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
13	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
14	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie



**Requisiti minimi strutturali per struttura inserita in altra residenza**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
4	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
8	prevedere uno spazio adibito a deposito
9	prevedere spazi collettivi destinati al riposo
10	prevedere uno spazio adibito ad attività occupazionali e/o motorie

**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	adottare il regolamento interno, contenente: a) il progetto della struttura; b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività; c) le prestazioni erogate; d) l'orario di apertura della struttura e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività; f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta; g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone; h) le norme relative alla vita comunitaria; i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro tutori al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento
6	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
7	assicurare l'esposizione del menu
8	assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy: a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta; b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni; d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori; e) tabella dietetica; f) registro delle terapie individuali; g) diario delle attività quotidiane strutturate; h) registro degli ausili in dotazione; i) autorizzazione al funzionamento. j) registro clinico del medico di medicina generale; k) cartella infermieristica.
9	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
10	organizzare le attività nell'arco di non meno di 6 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 8 ore, riunendo le persone in piccoli gruppi
11	assicurare il collegamento con le famiglie o con i soggetti di tutela, coinvolgendole nel progetto del servizio e nella realizzazione delle attività

12

provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia

**Requisiti professionali****Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

40

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza infermieristica	assistenza riabilitativa	assistenza di base e alla persona	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative	assistenza specialistica
bassa	bassa	-	-	18.628	980	780	-
media	media	3.922	980	19.608	980	-	-
alta	alta	4.314	1.078	20.490	1.078	780	312

**Note**

La combinazione bassa intensità assistenziale/bassa complessità organizzativa corrisponde a strutture che ospitano persone autosufficienti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di isolamento e di perdita dell'autonomia; la combinazione media intensità assistenziale/media complessità organizzativa corrisponde a strutture che accolgono persone in condizione di non autosufficienza stabilizzata; la combinazione alta intensità assistenziale/alta complessità organizzativa corrisponde a strutture che accolgono persone con disabilità cognitivo comportamentale.

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. i), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura semiresidenziale per persone disabili{ TC "Centro diurno socio-riabilitativo per persone disabili" \1 1 }

**Utenti accolti**

Persone con disabilità psico-fisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti

**Età di ammissione**

Tra i 18 e i 64 anni

**Intensità assistenziale**

Media

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

20 ospiti

**Requisiti minimi strutturali per struttura autonoma**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	prevedere uno spazio dedicato alle funzioni sanitarie con armadio per la custodia dei farmaci di uso personale degli ospiti
4	garantire un servizio igienico ogni 6 persone a norma per i disabili
5	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
6	prevedere uno spazio adibito a deposito
7	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
8	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
9	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
10	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
11	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo

**Requisiti minimi strutturali per struttura inserita in altra residenza**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	utilizzare arredi ed attrezzature idonee alle caratteristiche delle persone accolte e conformi alla normativa vigente
2	mettere a disposizione degli ospiti un telefono negli spazi comuni
3	garantire un servizio igienico ogni 6 persone
4	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascuna persona accolta
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nelle cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
8	prevedere uno spazio adibito ad attività motorie e/o occupazionali con relative attrezzature e con presidi per il mantenimento riabilitativo, individuale e/o di gruppo

**Requisiti minimi organizzativi**

numero	descrizione
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione</li> </ul>
2	garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie o dei loro soggetti di tutela al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio
5	organizzare le fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento
6	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
7	assicurare l'esposizione del menu
8	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto individualizzato e cartella personale, per ciascuna persona accolta;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) registro delle terapie individuali;</li> <li>g) registro degli ausili in dotazione;</li> <li>h) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>
9	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
10	organizzare le attività nell'arco di non meno di 6 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 8 ore, riunendo le persone in piccoli gruppi
11	assicurare il collegamento con le famiglie o con i soggetti di tutela, coinvolgendole nel progetto del servizio e nella realizzazione delle attività
12	provvedere al rilascio di attestazione relativa ai costi per spese mediche e di assistenza specifica a carico delle persone accolte, ai fini della fruibilità delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia



**Requisiti professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

20

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenzial e	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	sostegno educativo	attività occupazionali e/o formative
media	media	6.152	1634	520

**Riferimento normativo**

Art. 21, comma 1, lett. i), della l.r. 41/05

**Tipo di struttura**

Struttura semiresidenziale per minori{ TC "Struttura semiresidenziale per minori" \l 1 } che, per contingenze familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza; fornisce supporto anche alla famiglia del minore, sostenendola nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani

**Utenti accolti**

Persone minori di età che necessitano:

- a) di sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero;
- b) di sostegno educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale

**Età di ammissione**

Inferiore a 18 anni

**Intensità assistenziale**

Bassa e media

**Complessità organizzativa**

Media

**Capacità ricettiva massima**

- a) 25 ospiti
- b) una quota pari al 50% dei posti della comunità a dimensione familiare nel caso in cui le attività si svolgano in collegamento con essa

**Requisiti minimi strutturali per struttura autonoma**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	prevedere gli spogliatoi del personale con servizi igienici dedicati
8	prevedere uno spazio per l'attività amministrativa
9	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età

**Requisiti minimi strutturali per struttura collegata alla comunità a dimensione familiare**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	garantire un servizio igienico ogni 6 minori
2	garantire, nell'ambito del numero totale dei servizi igienici previsti, un bagno che consenta l'ingresso anche alle persone disabili e sia dotato di rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia
3	prevedere uno spazio mensa con metratura non inferiore a mq 1,50 per ciascun minore accolto
4	prevedere la cucina, in caso di servizio mensa interno, o uno spazio per il riscaldamento e la porzionatura degli alimenti, in caso di servizio mensa esterno
5	prevedere uno spazio adibito a deposito
6	prevedere ambienti comuni di soggiorno, di socializzazione e di attività varie, nella cui immediate vicinanze sia collocato un servizio igienico
7	garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fasce d'età

**Requisiti minimi organizzativi**

<b>numero</b>	<b>descrizione</b>
1	<p>adottare il regolamento interno, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto della struttura;</li> <li>b) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;</li> <li>c) le prestazioni erogate;</li> <li>d) l'orario di apertura della struttura</li> <li>e) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività;</li> <li>f) la composizione e le modalità di corresponsione della retta;</li> <li>g) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;</li> <li>h) le norme relative alla vita comunitaria;</li> <li>i) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione</li> </ul>
2	garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, definiti in base all' art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r. 41/05
3	garantire la partecipazione del minore accolto e della relativa famiglia o del soggetto di tutela al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale
4	realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio, assicurando la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale
5	assicurare la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate
6	assicurare l'esposizione del menu
7	<p>assicurare la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progetto educativo individualizzato e cartella personale, per ciascun minore accolto;</li> <li>b) registro delle presenze giornaliere dei minori accolti;</li> <li>c) registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;</li> <li>d) quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;</li> <li>e) tabella dietetica;</li> <li>f) autorizzazione al funzionamento.</li> </ul>
8	garantire l'apertura per non meno di 11 mesi l'anno
9	organizzare le attività nell'arco di non meno di 5 giorni alla settimana, in un arco orario di apertura di non meno di 6 ore, riunendo i ragazzi in piccoli gruppi omogenei per età, anche in base al tipo di iniziative realizzate

**Requisiti professionali**

**Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale**

25

**Monte orario annuale per ciascuna funzione esercitata**

intensità assistenziale	complessità organizzativa	assistenza di base e alla persona	intervento educativo	animazione socio-educativa	attività occupazionali e/o formative
bassa	media	600	1.930	1.380	610
media	media	600	2.760	2.434	610

**Indice**

Appartamenti per anziani.....

Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani.....

Appartamenti per il Durante e Dopo di noi.....

## **Note preliminari**

In esito al percorso di sperimentazione di strutture a carattere sociale, socio-sanitario e socio-educativo, attivato fin dal 2015 dalla Regione, il presente allegato agisce con impatto di "basso profilo" sulla normativa previgente, dando attuazione al dettato previsto all'articolo 22 "Strutture soggette ad obbligo di comunicazione di avvio di attività" della legge regionale 41/2005, laddove, al comma 1, lett. b), nell'elencare le strutture interessate da tale procedura, vengono ricomprese "le comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità per soggetti di diverse fasce di età per un numero non superiore a sei soggetti"; il comma lega infatti queste tipologie di strutture alla sperimentazione prevista dal Piano sanitario e sociale integrato regionale che deve contemplarne anche i requisiti.

Le caratteristiche e le finalità della sperimentazione di tali strutture, promossa proprio ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 41/2005 e dal Piano sanitario e sociale integrato regionale, sono infatti riconducibili, sotto il profilo organizzativo e strutturale, a realtà ad intensità assistenziale contenuta.



**Appartamenti per anziani****Riferimento normativo**

Art. 22, comma 1, lett. b), della l.r.41/05.

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale a bassa intensità assistenziale che ha la finalità di mantenere l'autonomia delle persone anziane residenti e prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo i rapporti e le relazioni interpersonali.

L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale (MMG). Le prestazioni sanitarie sono quelle previste dai LEA per la generalità dei cittadini sia a regime domiciliare che ambulatoriale.

**Utenti accolti**

Anziani autosufficienti in condizioni di solitudine, emarginazione, devianza e di limitata autonomia con modesta dipendenza socio-sanitaria.

**Capacità ricettiva massima**

6 posti letto

**Requisiti strutturali**

La struttura deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni in particolare possedere certificato di agibilità e certificazione di conformità degli impianti ovvero dichiarazione di rispondenza.

La struttura deve inoltre rispondere ad alcune caratteristiche strutturali che garantiscano sicurezza e comfort alle persone che vi abitano (utenti e operatori). In particolare:

- deve essere ubicata in luoghi abitati facilmente raggiungibili anche con l'uso di mezzi pubblici, comunque tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti;
- le camere da letto devono essere di dimensioni tali da ospitare di norma al massimo 2 persone (indicativamente di minimo 9 mq per la singola e 14 mq per la doppia) e dotate di letti possibilmente ad altezza variabile per facilitare salita e discesa, armadi individuali idonei per abiti ed effetti personali;
- assenza di barriere architettoniche sia all'interno dell'appartamento sia nei percorsi esterni, in modo tale da garantire agli ospiti la fruibilità di tutta la struttura;
- deve essere presente una linea telefonica a disposizione degli ospiti;
- devono essere presenti due servizi igienici di cui almeno un bagno fruibile anche da parte di persone con mobilità ridotta
- devono essere presenti campanelli di chiamata in vicinanza dei letti o altri dispositivi per l'attivazione del personale
- deve essere presente una cucina con caratteristiche corrispondenti a quelle inserite nelle civili abitazioni
- deve essere presente uno spazio o più spazi polifunzionale/i per attività varie (cucina, socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa);
- i farmaci degli ospiti devono essere conservati in un armadietto chiuso a chiave e, se necessario, in frigorifero separati dagli alimenti;

- deve essere attrezzata una “postazione” di riposo per l’operatore che osserva il turno di notte;
- deve essere previsto, nelle forme possibili, un sistema di rinfrescamento estivo degli ambienti;

### **Requisiti assistenziali e organizzativi**

Agli ospiti della struttura deve essere assicurata assistenza 24 ore su 24 attraverso la presenza effettiva in servizio di operatori. In caso di gruppi appartamento, la sorveglianza notturna può essere effettuata da un solo operatore ogni 12 persone anche ospitate in diversi appartamenti ricompresi nello stesso complesso abitativo.

Nella struttura deve essere identificato un referente/coordinatore responsabile del servizio. Tale figura deve essere disponibile e facilmente rintracciabile al fine di potere intervenire per fare fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni degli ospiti e/o dei familiari.

La struttura garantisce i seguenti interventi:

- assistenza tutelare diurna e notturna anche in situazioni di emergenza;
- assistenza ed aiuto nell’espletamento delle normali attività quotidiane;
- servizio pasti, lavanderia e guardaroba;
- trasporto, accompagnamenti e commissioni;
- attività finalizzate al mantenimento e/o alla riattivazione di capacità psico-fisiche;
- possibilità di integrazione sociale, attivando opportunità di rapportarsi all’ambiente esterno;

La struttura è tenuta inoltre a:

- garantire il rispetto della dignità, dell’intimità degli affetti e delle esigenze relazionali dell’anziano;
- affinare la qualità del dialogo con la persona anziana, così da promuoverne il benessere e stimolarla nella comunicazione;
- assicurare che l’igiene personale quotidiana comprenda anche l’attenzione all’aspetto esteriore della persona;
- assicurare che l’abbigliamento sia costituito da indumenti personali che devono essere sempre puliti, curati ed adeguati alle esigenze della vita comunitaria preoccupandosi che il guardaroba di ciascun ospite sia sufficientemente fornito;
- fare in modo che la consumazione del pasto avvenga in condizioni che favoriscano la socializzazione e la dimensione comunitaria;
- assicurare un alto grado di igiene ambientale, nonché garantire un corretto mantenimento dell’estetica dei luoghi.

Devono essere organizzate attività di animazione e socializzazione volte a favorire autonomia e integrazione, nonché a rafforzare il legame tra la persona anziana e il contesto sociale in cui vive. Particolare attenzione deve essere posta nell’elaborazione di modalità operative e contenuti che valorizzino le abilità dell’anziano e la sua esperienza di vita, i suoi valori, le sue abitudini con la cultura e le peculiarità dell’ambiente in cui vive. Le attività di animazione e socializzazione devono essere documentate, organizzate su base settimanale e la programmazione visionabile dagli ospiti e dai familiari, nonché dagli organi preposti all’attività di vigilanza e controllo.

Presso la struttura deve essere assicurata la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:

- un apposito registro aggiornato, con pagine numerate, su cui vengono annotati i nominativi degli utenti, le loro generalità, la data di entrata, i periodi di assenza e la motivazione della stessa, la data di dimissione definitiva, i numeri di telefono di riferimento per eventuali necessità ed il nome del medico curante;
- una cartella relativa a ciascun anziano ospitato contenente:
  - il piano assistenziale individualizzato (PAI) con aggiornamenti successivi, che deve indicare in particolare gli obiettivi da raggiungere, gli interventi da attivare e le relative modalità di esecuzione, le figure professionali impegnate, i tempi previsti e la verifica del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo;
  - le terapie in corso con gli aggiornamenti del medico curante,
  - gli orari e le modalità di somministrazione/assunzione dei farmaci;
  - le situazioni significative che eventualmente emergono nell'arco della giornata.
- il registro dei turni settimanali/mensili del personale e attestati, titoli e/o curricula degli operatori impiegati nella struttura e tipologia contrattuale attivata;
- la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto termico ai sensi del D.M. 37/2008 o, in alternativa, per impianti preesistenti, dichiarazione di rispondenza redatta da un impiantista abilitato con esperienza nel campo di almeno 5 anni;
- il piano della manutenzione dell'impianto idro-sanitario

### **Figure professionali**

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 6

Assistenza di base e alla persona: monte orario annuale 8.760 ore

Il personale addetto all'assistenza che opera presso la struttura deve avere una buona conoscenza della lingua italiana, sia verbale che scritta, ed essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli – attestati di qualifica professionale:

- Addetto all'Assistenza di Base (ADB);
- Operatore Socio – Sanitario (OSS);
- Assistenti familiari accreditate (badanti)

Animazione socio-educativa: 817

### **Note**

#### **Variazioni dello stato di salute degli ospiti**

La struttura accoglie anziani autosufficienti o con bassa intensità assistenziale. Con tale declinazione si intende una percentuale di invalidità civile non superiore al 66% che, rispetto alla persona ultra 65enne, rappresenta la persistenza di difficoltà lievi a svolgere le funzioni proprie della sua età.

E' compito del Gestore accertare che tale condizione sia presente al momento dell'ingresso.

Verificata l' idoneità dell'ospite all'accoglienza in struttura, il Gestore deve acquisire la relativa documentazione sanitaria prodotta dal Medico di Medicina Generale (MMG).

Ogni modificazione/aggravamento delle condizioni dell'anziano dovrà essere tempestivamente comunicata ai familiari di riferimento dell'anziano o al suo legale rappresentante e al Medico di Medicina Generale per i provvedimenti del caso: individuazione di una collocazione più idonea ai nuovi variati bisogni anche ricorrendo ai Servizi territoriali nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti.

La struttura garantirà comunque l'accoglienza dell'ospite assicurando un'assistenza adeguata, nell'arco delle 24 ore, con modalità appropriate ai nuovi bisogni, fintanto che non sarà individuata la risposta appropriata alla nuova condizione. Il Gestore dovrà, al riguardo, documentare e certificare sotto la propria responsabilità le modifiche e l'ampliamento all'assistenza fornita all'ospite interessato, specificando tempi e tipologia di assistenza, orari, presenze di personale.

**Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani**

**Riferimento normativo**

Art. 22, comma 1, lett. b), della l.r. 41/05.

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale, di seconda accoglienza, a bassa intensità assistenziale che ha la finalità di promuovere l'autonomia di adolescenti ormai alle soglie della maggiore età o di giovani adulti generalmente accolti in precedenza presso altre tipologie di servizi residenziali per minorenni o in uscita dai percorsi di affido familiare.

**Utenti accolti**

Adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani fino ai 21 anni, sia italiani che stranieri, in difficoltà e/o in condizione di disagio e/o nello *status* di minore straniero non accompagnato, che necessitano di tutela e protezione sociale, nonché di modalità specifiche di osservazione, accompagnamento e supporto all'autonomia. I minori e/o i maggiorenni sono in carico al servizio sociale territorialmente competente, con progetto educativo personalizzato nel quale sia valutato attuabile un percorso di ulteriore sostegno finalizzato all'autonomia personale e sociale, anche sulla base di eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria.

**Capacità ricettiva massima**

6 posti letto.

La capacità ricettiva può essere alzata a massimo 12 posti letto in caso di articolazione in due moduli di massimo 6 posti ciascuno collocati nello stesso complesso/immobile ed organizzati con modalità di accesso indipendenti.

**Requisiti strutturali**

1.La struttura deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni in particolare possedere certificato di agibilità e certificazione di conformità degli impianti.

2.camere da letto fino ad un massimo di 3 posti letto;

3.un servizio igienico fino a 6 utenti, 2 servizi igienici oltre i 6 utenti;

4.uno spazio o più spazi polifunzionale/i per attività varie (cucina, socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa/educativa).

**Requisiti organizzativi**

Prevedere un referente/coordinatore responsabile del servizio rintracciabile e reperibile anche quando non presente in struttura, al fine di potere intervenire per fare fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni degli ospiti e/o dei familiari.

Adottare:

1. il Regolamento interno, contenente disposizioni su:

- a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;
- b) le prestazioni erogate;
- c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività, con particolare riferimento alle modalità di presidio delle funzioni tutelari in caso di utenti minorenni;
- d) l'impiego di eventuali figure di volontari in aggiunta alle risorse professionali impiegate, con la definizione del numero complessivo delle risorse previste e delle attività che si intendono realizzare con tale apporto, nonché delle modalità e gli strumenti con i quali tali figure si raccordano con il responsabile del servizio e con gli altri operatori, soprattutto durante l'eventuale presenza nelle ore notturne;
- e) la composizione e le modalità di corresponsione della retta o di altra forma di contribuzione economica a copertura dei servizi e delle prestazioni rese a favore degli utenti;
- f) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone;
- g) l'organizzazione generale della vita comunitaria, anche in relazione, in caso di collocazione della struttura in sito condominiale, al rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo regolamento;
- h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;
- i) modalità di attivazione e reperimento del responsabile, soprattutto nelle ore notturne soprattutto se volontari

2. il Patto di accoglienza con l'utente;

3. Prevedere:

a) modalità specifiche per:

- la registrazione degli ospiti in entrata e in uscita;
- la tenuta/compilazione scheda/fascicolo individuale;
- la gestione adempimenti connessi alla tutela della riservatezza;
- la programmazione periodica delle attività destinate ai minori;
- la programmazione e lo svolgimento di eventuali corsi di lingua italiana in caso di utenti stranieri, anche attraverso la partecipazione alla rete dei servizi e delle opportunità del territorio.

b) progetti educativi individualizzati (PEI) che, in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della l.r.41/05 e in stretto raccordo e collaborazione con il servizio sociale del territorio, risultino adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte e calibrati sulle possibilità di conseguimento della progressiva autonomia e dell'indipendenza;

c) l'organizzazione del servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età e del genere a cui appartengono le persone accolte, nonché della finalità di favorire la partecipazione della persona accolta (e della relativa famiglia o del tutore) al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale, garantendo la piena partecipazione degli utenti alle risorse e alle opportunità del territorio, con particolare riferimento al sistema scolastico, della formazione professionale, del lavoro, al sistema delle risorse culturali, socio-ricreative e sportive (ecc.).

d) la traduzione in più lingue (con riferimento alle lingue più diffuse in relazione all'utenza abitualmente accolta) della Carta dei Servizi, del Regolamento interno e del Patto di accoglienza con l'utente, che sono comunque resi disponibili per favorire la più ampia informazione degli ospiti della struttura.

4. Assicurare:

- a) la formazione interculturale del personale del servizio, ai fini di favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze culturali;
- b) la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate;
- c) in caso di collocazione della struttura in sito condominiale, il rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo regolamento;
- d) la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:
  - progetto educativo generale del servizio;
  - cartella personale, per ciascuna persona accolta, nella quale deve, tra l'altro, essere conservato il progetto educativo individualizzato e le sue successive eventuali revisioni e modifiche;
  - documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, comprendente relazione sociale/richiesta di inserimento da parte dei servizi sociali competenti sul caso, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente;
  - documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria;
  - registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;
  - registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni e dell'eventuale impiego di volontari a titolo integrativo e complementare;
  - quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
  - tabella dietetica;
  - provvedimenti amministrativi inerenti il funzionamento della struttura.

**Figure professionali**

Intervento educativo assicurato da educatori professionali: modulo di massimo 6 posti letto:

- presenza di giovani adulti dai 18 ai 21 anni: monte orario annuale: 1000
- presenza di adolescenti e giovani 16-18 anni: monte orario annuale: 2000

Nel caso di presenza di minori di età le ore notturne sono coperte attraverso la turnazione di un operatore.

Se l'operatore in turno è un volontario, devono essere previste ed attivate specifiche modalità e strumenti per il raccordo e la reperibilità con il referente/coordinatore responsabile del servizio.

**Appartamenti per il Durante e Dopo di noi**

**Riferimento normativo**

Art. 22, comma 1, lett. b), della L.R. 41/05.

**Tipo di struttura**

Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone disabili

**Utenti accolti**

Persone con disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, comunemente chiamato il Dopo di noi per le quali si ritiene possibile l'adozione di appositi progetti personalizzati improntati sul raggiungimento di una maggiore autonomia le cui eventuali gravi disabilità consentono comunque di intraprendere uno specifico percorso formativo o lavorativo, secondo quanto previsto dal proprio percorso assistenziale personalizzato, persone da 18 anni ai 65 anni;

E' ammessa la permanenza oltre i 65 anni di età ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi.

**Capacità ricettiva massima**

5 posti letto

**Requisiti strutturali**

La struttura deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni in particolare possedere certificato di agibilità e certificazione di conformità degli impianti ovvero dichiarazione di rispondenza.

La struttura deve inoltre rispondere ad alcune caratteristiche strutturali che garantiscano sicurezza e comfort alle persone che vi abitano (utenti e operatori). In particolare:

- deve essere ubicata in luoghi abitati, non isolati, facilmente raggiungibili anche con l'uso di mezzi pubblici, comunque tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti;
- le camere da letto devono essere di dimensioni tali da ospitare al massimo 2 persone (indicativamente di minimo 9 mq per la singola e 14 mq per la doppia) e dotate di letti possibilmente ad altezza variabile per facilitare salita e discesa, armadi individuali idonei per abiti ed effetti personali;
- devono essere assenti barriere architettoniche sia all'interno dell'appartamento sia nei percorsi esterni, in modo da garantirne la piena fruibilità da parte degli ospiti;
- devono essere presenti almeno 2 servizi igienici di cui 1 per disabili
- deve essere presente una cucina con caratteristiche corrispondenti a quelle inserite nelle civili abitazioni



- deve essere presente uno o più spazi polifunzionale/i per attività varie (socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa);
- i farmaci degli ospiti devono essere conservati in un armadietto chiuso e, se necessario, in frigorifero separati dagli alimenti;
- deve essere attrezzata una “postazione” di riposo per l’operatore che osserva il turno di notte;
- deve essere previsto, nelle forme possibili, un sistema di rinfrescamento estivo degli ambienti;

### **Requisiti assistenziali e organizzativi**

Agli ospiti della struttura deve essere assicurata assistenza anche notturna attraverso la presenza in servizio di operatori ovvero con monitoraggio a distanza, che garantisca comunque un tempestivo intervento, in relazione al bisogno assistenziale degli ospiti;

Nella struttura deve essere identificato un referente/coordinatore responsabile del servizio. Tale figura deve essere disponibile e facilmente rintracciabile al fine di potere intervenire per fare fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni degli ospiti e/o dei familiari.

### **Requisiti organizzativi**

Adottare:

1. il Regolamento interno, contenente disposizioni su:

a) la tipologia di persone a favore delle quali è svolta l'attività;

b) le prestazioni erogate

c) la dotazione complessiva di personale, le relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività.

d) l’impiego di eventuali figure di volontari in aggiunta alle risorse professionali impiegate, con la definizione del numero complessivo delle risorse previste e delle attività che si intendono realizzare con tale apporto;

e) la composizione e le modalità di corresponsione della retta o di altra forma di contribuzione economica a copertura dei servizi e delle prestazioni rese a favore degli utenti;

f) i criteri e le modalità di ammissione e di dimissione delle persone in accordo con i servizi;

g) l'organizzazione generale della vita comunitaria;

h) le modalità di tenuta e conservazione della documentazione;

2. il Patto di convivenza fra i coinquilini.

Prevedere:

a) modalità specifiche per:

- la registrazione degli ospiti in entrata e in uscita;
- la tenuta/compilazione scheda/fascicolo individuale; con particolare riferimento alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie
- la gestione degli adempimenti connessi alla tutela della riservatezza;
- la programmazione periodica delle attività comuni;

- b) progetti assistenziali individualizzati (PAI) che, in base all'art. 7, l.r 41/05 sono in stretto raccordo e collaborazione con il servizio sociale del territorio, risultino adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte e calibrati sulle possibilità di conseguimento della progressiva autonomia e dell'indipendenza, nonché alle legittime aspirazioni;
- c) l'organizzazione delle attività secondo modalità personalizzabili al fine di favorire la partecipazione della persona accolta al progetto generale del servizio e al progetto assistenziale individuale, garantendo la piena partecipazione delle persone accolte alle risorse e alle opportunità del territorio, con particolare riferimento al sistema della formazione professionale, del lavoro, al sistema delle risorse culturali, socio-ricreative e sportive (ecc.).

Assicurare:

- la presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:

- cartella personale, per ciascuna persona accolta, nella quale deve, tra l'altro, essere conservato il progetto assistenziale individualizzato e le sue successive eventuali revisioni, modifiche e aggiornamenti;
- documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, comprendente il nome del medico di medicina generale i relativi professionisti coinvolti
- registro dei farmaci e somministrazione
- documentazione inerente i rapporti con i servizi coinvolti ;
- registro delle presenze giornaliere delle persone accolte;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni e dell'eventuale impiego di volontari a titolo integrativo e complementare;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- tabella dietetica;
- provvedimenti amministrativi inerenti il funzionamento della struttura.

### **Figure professionali**

Numero di ospiti ai quali viene rapportato il personale: 5

Intervento educativo:

- monte orario annuale 1000 di intervento educativo e Animazione socio-educativa.

Assistenza di base alla persona :

- monte orario annuale 817 assistente di base alla persona/assistente familiare accreditata (badante)

### **Note**

Sulla base delle necessità individuate nel progetto individualizzato della persona accolta, può essere attivata l'assistenza infermieristica.